



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 3393] Progetto di "Variante metanodotto
Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48") DP 75 bar".

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizioni 1), 2) e 3) del
D.M. di esclusione dalla VIA 0000194 del 22.06.2017

ID Fascicolo 3961 – 3962 - 3963

Proponente Snam Rete Gas

Elenco allegati Parere CTVA n. 2705 del 13.04.2018

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA D.M. 0000194 del 22.06.2017, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di "*Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48") DP 75 bar*";

VISTA le prescrizioni rispettivamente n. 1), 2) e 3) del suddetto D.M. 0000194 del 22.06.2017 che recitano:

- 1) *il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere; in particolare, il PMA dovrà includere anche:*
 - *in fase di attuazione del PMA dovrà verificarsi il reale decadimento della rumorosità in relazione alle fasi di cantiere che potrebbero generare criticità acustiche sui recettori limitrofi (apertura area di passaggio, scavo, posa/rimozione condotta, rinterro), estendendo il risultato delle misure agli altri recettori lungo la linea, al fine di adottare eventuali misure mitigative;*
 - *l'indicazione della piattaforma informatica sulla quale i dati rilevati saranno disponibili on line;*
- 2) *prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regione, ARPA) un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a: evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali;*
- 3) *il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni contenute nel SIA preliminare, prevedendo gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:*
 - a) *delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;*
 - b) *della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;*
 - c) *del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.lgs.*

262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

- d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

Tali capitolati dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva e a quella del controllo e della gestione dell'opera;

VISTA la nota della Snam Rete Gas S.p.a. prot. INGCOS/CESUD/0377/RIC del 02.03.2018, acquisita al protocollo 5456/DVA del 06.03.2018, con cui è stata trasmessa la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1), n. 2) e n. 3) che vedono il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare quale "Ente Vigilante";

VISTA la nota prot. 6373/DVA del 16.03.2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS la documentazione di cui sopra, ai fini dell'avvio delle attività istruttorie per le verifiche di ottemperanza;

ACQUISITO il parere n. 2705 del 13.04.2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 9 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in conclusione, ha valutato:

con riferimento alla prescrizione n. 1), che:

- il Piano di Monitoraggio ambientale sia completo e rispondente a quanto richiesto dalla prescrizione;
- data la natura dell'opera, le attività da monitorare siano da ricondursi principalmente alla fase di cantiere e che, pertanto, gli effetti potenziali delle attività di cantiere sulle componenti ambientali siano di entità limitata nel tempo e nello spazio e siano completamente reversibili;
- il Proponente si impegna a rendere disponibili i dati di monitoraggio agli Enti di controllo e che, sulla base della Convenzione di Aarhus, tali dati potranno essere resi immediatamente accessibili a chiunque ne faccia motivata richiesta;

con riferimento alla prescrizione n. 2), che:

- il progetto di monitoraggio presentato dal Proponente risponde a quanto richiesto dalla Prescrizione n. 2, sebbene non sia fornita evidenza dell'avvenuta condivisione con Regione e ARPA Campania;

con riferimento alla prescrizione n. 3), che:

- quanto inviato dal Proponente sia rispondente a quanto richiesto dalla prescrizione n. 3;

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione n. 1, 2 e 3 decreto di esclusione dalla VIA n. 0000194 del 22.06.2017 relativo al progetto di "Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48") DP 75 bar"

con le seguenti raccomandazioni:

- in merito alla prescrizione n. 1), non essendo stata indicata una specifica piattaforma informatica su cui rendere disponibili i dati di monitoraggio, all'atto dell'invio delle relazioni il Proponente dovrà specificare, agli Enti competenti, che i dati possono essere resi pubblici anche su piattaforma web degli stessi Enti;
- in merito alla prescrizione n. 2: prima dell'avvio dei lavori dovrà essere sia fornita evidenza, alla Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, dell'avvenuta condivisione con Regione e ARPA Campania del "Progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neoeosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione";
- in merito alla prescrizione n. 3), il Monitoraggio Ambientale nei riguardi dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, della vegetazione e del suolo, da effettuare nel rispetto delle modalità fissate nella relazione "RE-AMB-005" e RE-AMB-007" e nelle ulteriori relazioni in esse richiamate, dovrà essere effettuato con efficacia, conseguentemente l'Appaltatore, durante l'esecuzione dell'opera, dovrà preservare la strumentazione dei monitoraggi e consentire i frequenti accessi al cantiere da parte dei tecnici preposti

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)